## Teorema 29.1: Teorema di Peano

Sia  $(X, \|\cdot\|)$  uno spazio di Banach, con  $\dim(X) < +\infty$ .

Sia  $t_0 \in \mathbb{R}$ .

Sia  $\mathbf{x}_0 \in X$ .

Sia  $f: \mathbb{R} imes X o X$  continua.

Esiste  $I \subseteq \mathbb{R}$  intervallo con  $t_0 \in I$ , tale che il problema di Cauchy

$$\left\{egin{aligned} u' = f(u,t) & orall t \in I \ u(t_0) = \mathbf{x}_0 \end{aligned}
ight.$$
 ammetta soluzioni.

## Teorema 29.2: Teorema di Godunov

Sia  $(X, \|\cdot\|)$  uno spazio di Banach, con  $\dim(X) = +\infty$ .

Sia  $t_0 \in \mathbb{R}$ .

Sia  $\mathbf{x}_0 \in X$ .

Esiste una funzione  $f: \mathbb{R} \times X \to X$  continua, tale che per ogni  $I \subseteq \mathbb{R}$  intervallo con  $t_0 \in I$ , il problema di Cauchy

$$egin{cases} u' = f(u,t) & orall t \in I \ u(t_0) = \mathbf{x}_0 \end{cases}$$
 non ammetta soluzioni.

## Teorema 29.3: Esistenza di soluzioni a problemi di Cauchy

Sia  $[a;b] \subseteq \mathbb{R}$ .

Sia  $(X, \|\cdot\|)$  uno spazio di Banach.

Sia c > 0.

Siano  $\mathbf{x}_0, \mathbf{y}_0 \in X$ .

Sia  $f:[a;b] imes \overline{B}(\mathbf{x}_0,c) o X$  una funzione uniformemente continua.

Si supponga che esiste L>0 tale che

 $lphaig(f(t,A)ig) \leq L \cdot lpha(A)$  , per ogni  $t \in [a;b]$  e per ogni  $A \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  .

Sia 
$$M = \sup_{(t,\mathbf{x}) \in [a;b] imes \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)} \|f(t,\mathbf{x})\|.$$

Sia  $b^* = \min \left\{ b, a + \frac{c}{M} \right\}$ .

Allora, esiste  $u \in C^1ig([a;b^*],Xig)$  tale che:

- $uig([a;b^*]ig)\subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$ , ossia  $\|u(t)-\mathbf{x}_0\|\leq c$  per ogni  $t\in [a;b^*];$
- $\left\{egin{aligned} u'(t) &= fig(t, u(t)ig) \ \ orall t \in [a;b^*] \ u(a) &= \mathbf{x}_0 \end{aligned}
  ight.$

#### **Osservazioni** preliminari

 $M<+\infty$ .

Infatti,  $f([a;b] \times \overline{B}(\mathbf{x}_0,c))$  è un insieme limitato per la [Proposizione 28.7], essendo f uniformemente continua per ipotesi su  $[a;b] \times \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  convesso e limitato.

Si osserva intanto che, per acquisire la tesi, è sufficiente mostrare l'esistenza di una funzione  $u:[a;b^*] \to X$  continua, tale che:

• 
$$||u(t) - \mathbf{x}_0|| \le c$$
 per ogni  $t \in [a; b^*]$ ;

• 
$$u(t) = \mathbf{x}_0 + \int_a^t fig( au, u( au)ig)\,d au$$
 per ogni  $t\in [a;b^*].$ 

Infatti, dalla seconda condizione seguirebbe allora che u'(t)=fig(t,u(t)ig) per ogni  $t\in[a;b]$ , e che  $u(a)=\mathbf{x}_0$ .

Per ogni  $n\in\mathbb{N}$  si definisca  $u_n:[a;b^*] o \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  come l'unica funzione tale che

$$u_n(t)=egin{cases} \mathbf{x}_0, & t\leq a+rac{b^*-a}{n} \ \mathbf{x}_0+\int_a^{t-(b^*-a)/n}fig( au,u_n( au)ig)\,d au, & t>a+rac{b^*-a}{n} \end{cases}$$
 , per ogni  $t\in[a;b^*].$ 

Essa è ben definita.

Infatti, fissato  $n \in \mathbb{N}$ , per ogni  $i \in \{1, \dots, n\}$  si definiscano gli intervalli

$$I_{n,i}=ig[a;a+irac{b^*-a}{n}ig];$$

$$J_{n,i}=egin{cases} I_{n,1}, & i=1\ I_{n,i}\setminus I_{n,i-1}, & i>1 \end{cases}$$
; si osserva che  $J_{n,1},\ldots,J_{n,n}$  costituiscono una partizione di  $[a;b^*]$ , e  $\mathrm{diam}(J_{n,i})=rac{b^*-a}{n}$  per ogni  $i\in\{1,\ldots,n\}$ .

La buona definizione della legge  $u_n$  segue dal fatto che:

- la sua legge è univocamente determinata in  $I_1$  (in cui si ha  $u_n(t) = \mathbf{x}_0$  per ogni  $t \in I_1$ );
- fissato  $i \in \{1, ..., n\}$  di modo da aver individuato la legge di  $u_n$  in  $I_i$ , per ogni  $t \in J_{i+1}$  si ha che  $\left[a; t \frac{b^* a}{n}\right] \subseteq I_i$ , e dunque risulta ben definita e univocamente determinata la legge di  $u_n(t)$  dalla posizione

$$u_n(t) = \mathbf{x}_0 + \int_a^{t-(b^*-a)/n} fig( au, u_n( au)ig)\,d au.$$

Resta da provare che il codominio di  $u_n$  è ben definito, ossia  $u_n([a;b^*]) \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$ , cioè  $||u_n(t) - \mathbf{x}_0|| \le c$  per ogni  $t \in [a;b^*]$ .

Fissato dunque  $t \in [a; b^*]$ , se  $t \in I_1$  si ha  $u_n(t) = \mathbf{x}_0 \in \overline{B}(\mathbf{x}_0, c)$ ; se  $t \notin I_1$  si ha invece che

$$\|u_n(t) - \mathbf{x}_0\| = \left\| \int_a^{t - (b^* - a)/n} f(\tau, u_n(\tau)) d\tau \right\|$$
 Per definizione di  $u_n$ 

$$\leq \int_a^{t - (b^* - a)/n} \|f(\tau, u_n(\tau))\| d\tau$$
 Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6])

$$\leq \int_a^{t-(b^*-a)/n} M \, d au$$
 Per definizione di  $M$  e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$M=M\left(t-rac{b^*-a}{n}-a
ight) \ \leq M(b^*-a) \ \ \ \ \ \ \ \ \ t-rac{b^*-a}{n} \leq b^* ext{ in quanto } t \in [a;b^*] \setminus I_1$$

$$\leq M\left(a+rac{c}{M}-a
ight)=c$$
 In quanto  $b^*\leq a+rac{c}{M}$  per definizione di  $b^*$ 

Dunque,  $u_n(t) \in \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  per ogni  $t \in [a;b^*]$ .

Si provi ora che  $\{u_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  è una successione di funzioni equi-(uniformemente) continue in  $[a;b^*]$ .

Si fissino dunque  $n \in \mathbb{N}$  e  $t, s \in [a; b^*]$ ; si supponga s < t.

Se 
$$s,t\in I_1$$
, si ha $\|u_n(t)-u_n(s)\|=0$  per ogni  $n\in\mathbb{N}.$ 

Se  $s \in I_1 \not\ni t$ , si ha

$$\|u_n(t)-u_n(s)\|=\left\|\int_a^{t-(b^*-a)/n}fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$$

 $\leq \int_a^{t-(b^*-a)/n} \left\| fig( au, u_n( au)ig) 
ight\| d au$ 

$$\leq \int_a^{t-(b^*-a)/n} M \, d au$$

$$=M\left(t-rac{b^*-a}{n}-a
ight)$$

$$\leq M(t-s)$$

Se  $s,t \notin I_1$ , si ha

Per definizione di 
$$u_n$$

Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6])

Per definizione di M e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$\|u_n(t)-u_n(s)\|=\left\|\int_a^{t-(b^*-a)/n}fig( au,u_n( au)ig)\,d au-\int_a^{s-(b^*-a)/n}fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$$

 $\left\|\int_{s-(b^*-a)/n}^{t-(b^*-a)/n}fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$ 

$$\leq \int_{s-(b^*-a)/n}^{t-(b^*-a)/n} \left\| fig( au, u_n( au)ig) 
ight\| d au$$

$$\leq \int_{s-(b^*-a)/n}^{t-(b^*-a)/n} M\,d au$$

$$=M(t-s)$$

Fissato ora  $\varepsilon > 0$ , per ogni  $s,t \in [a;b^*]$  con  $|s-t| < \frac{\varepsilon}{M}$  si ha allora  $\|u_n(s) - u_n(t)\| < \varepsilon$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ .

Per definizione di  $u_n$ 

Per additività dell'integrale di Riemann rispetto all'intervallo di integrazione ([Proposizione 21.8])

Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6])

Per definizione di M e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

Si consideri ora la successione  $\{f(\cdot,u_n(\cdot))\}_{n\in\mathbb{N}}$  .

Le sue funzioni sono ben definite, in quanto f è definita su  $[a;b^*] \times \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  e  $u_n([a;b^*]) \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$  per quanto visto prima;

inoltre, esse sono equi-continue, essendo  $\{u_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  una successione di funzioni equi-continue per quanto appena acquisito ed essendo f (uniformemente) continua per ipotesi,

e anche equi-limitate, in quanto f è uniformemente continua per ipotesi su  $[a;b^*] \times \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  convesso e limitato, dunque la sua immagine è limitata per la [Proposizione 28.7].

Per ogni  $n \in \mathbb{N}$ , si definisca ora la funzione  $v_n : [a;b^*] \to X$  ponendo  $v_n(t) = \mathbf{x}_0 + \int_a^t f(\tau,u_n(\tau)) \, d\tau$ , per ogni  $t \in [a;b^*]$ ; essa è di classe  $C^1$ .

Inoltre, si ha  $v_n([a;b^*]) \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ ; infatti, per ogni  $t \in [a;b^*]$  si ha

$$\|v_n(t)-\mathbf{x}_0\|=\left\|\int_a^t fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$$
 Per definizione di  $v_n$ 

$$\leq \int_a^t \left\| f(\tau, u_n(\tau)) \right\| d\tau$$
 Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6])

$$\leq \int_a^t M \, d au$$
 Per definizione di  $M$  e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$=M(t-a)$$

$$0 \leq M(b^*-a)$$
  $t \leq b^*$  in quanto  $t \in [a;b^*]$ 

$$\leq M\left(a+rac{c}{M}-a
ight)=c$$
 In quanto  $b^*\leq a+rac{c}{M}$  per definizione di  $b^*$ 

Si osserva che vale  $\lim_n \|u_n - v_n\|_{C^0([a;b^*],X)} = 0.$ 

Infatti, si fissi  $t \in [a; b^*]$ ; se  $t \in I_1$ , si ha

$$||v_n(t) - u_n(t)|| = \left| \int_a^t f(\tau, \mathbf{x}_0) d\tau \right|$$

 $\|v_n(t)-u_n(t)\|=\left\|\int_a^t f( au,\mathbf{x}_0)\,d au
ight\|$  Per definizione di  $v_n$  e  $u_n$ , ed essendo  $[a;t]\subseteq I_1$ 

$$\leq \int_a^t \|f( au,\mathbf{x}_0)\|\,d au$$

Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6])

$$\leq \int_a^t M \, d au$$

Per definizione di M e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$= M(t-a)$$

$$\leq M \frac{b^* - a}{n}$$

In quanto  $t \in I_1$ 

Se invece  $t \notin I_1$ , si ha

$$\|v_n(t)-u_n(t)\|=\left\|\int_a^t fig( au,u_n( au)ig)\,d au-\int_a^{t-(b^*-a)/n} fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$$

Per definizione di  $v_n$  e  $u_n$ , ed essendo  $t 
otin I_1$ 

 $\left\|\int_{t-(b^*-a)/n}^t fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$ 

Per additività dell'integrale di Riemann rispetto all'intervallo di integrazione ([Proposizione 21.8])

 $\leq \int_{t-(b^*-a)/n}^t \left\| fig( au, u_n( au)ig) 
ight\| d au$ 

Per maggiorazione della norma dell'integrale di

Riemann ([Proposizione 21.6])

$$\leq \int_{t-(b^*-a)/n}^t M\,d au$$

Per definizione di M e per monotonia

dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$=M\frac{b^*-a}{n}$$

Dunque,  $\|u_n-v_n\|_{C^0([a;b^*],X)}\leq Mrac{b^*-a}{n}$  per ogni $n\in\mathbb{N}$ , da cui segue per confronto che

$$\lim_n \|u_n - v_n\|_{C^0([a;b^*],X)} = 0.$$

Per ogni  $t \in [a; b^*]$ , si ponga ora

$$U(t)=\left\{ u_{n}(t)\mid n\in\mathbb{N}
ight\} ;$$

$$V(t) = \{v_n(t) \mid n \in \mathbb{N}\}.$$

U(t) e V(t) sono limitate per ogni  $t \in [a;b^*]$ ; ciò segue dal fatto che  $u_n(t), v_n(t) \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0, c)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$  e per ogni  $t \in [a;b^*]$ .

Inoltre, avendo osservato che  $\lim_n \|u_n-v_n\|_{C^0([a;b^*],X)}=0$ , si ha in particolare che  $\lim_n \|u_n(t)-v_n(t)\|=0$  per ogni  $t\in [a;b^*]$ .

Per la [Proposizione 28.1], si ha allora  $\alpha \big( V(t) \big) = \alpha \big( U(t) \big)$  per ogni  $t \in [a;b^*]$ .

Si osserva ora che, per ogni  $t \in [a; b^*]$ , vale

$$lphaig(V(t)ig)=lpha\left(\left\{\mathbf{x}_0+\int_a^t fig( au,u_n( au)ig)\,d au\mid n\in\mathbb{N}
ight\}ig)$$
 Per definizione di  $V(t)$ 

$$= lpha \left( \left\{ \int_a^t fig( au, u_n( au)ig) \, d au \mid n \in \mathbb{N} 
ight\} 
ight)$$

$$\leq \int_a^t lphaig(ig\{fig( au,u_n( au)ig)\mid n\in\mathbb{N}ig\}ig)\,d au$$

$$=\int_a^t lphaig(fig( au,U( au)ig)ig)\,d au$$

$$\leq \int_a^t L \cdot \alpha(U(\tau)) d\tau$$

Per le osservazioni preliminari

Per la [Proposizione 28.4], avendo osservato prima che  $\{f(\cdot,u_n(\cdot))\}_{n\in\mathbb{N}}$  è una successione di funzioni equi-continue ed

equi-limitate

$$ig\{fig( au,u_n( au)ig)\mid n\in\mathbb{N}ig\}=fig( au,U( au)ig)$$
 per ogni $au\in[a;b^*]$ , per definizione di  $U( au)$ 

Vale  $f(\tau, U(\tau)) \leq L \cdot \alpha(U(\tau))$  per ogni  $\tau \in [a; b^*]$ , per ipotesi su L; si fa poi uso della monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

$$=L\int_a^t lphaig(V( au)ig)\,d au$$

Per linearità dell'integrale di Riemann, e avendo osservato prima che lphaig(U( au)ig)=lphaig(V( au)ig) per ogni  $au\in[a;b^*]$ 

Dal [Corollario 28.6], segue allora che lphaig(V(t)ig)=0 per ogni  $t\in[a;b^*].$ 

Sia  $V = \{v_n \mid n \in \mathbb{N}\};$ 

questa è una famiglia di funzioni equi-totalmente limitate, limitata in  $C^0([a;b^*],X)$ .

La limitatezza segue dal fatto che  $v_n([a;b^*]) \subseteq \overline{B}(\mathbf{x}_0,c)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ , osservato prima; infatti, sfruttando la definizione di  $\|\cdot\|_{C^0([a;b],X)}$  e la seconda disuguaglianza triangolare delle norme, si ricava che  $\|v_n\|_{C^0([a;b],X)} \le \|\mathbf{x}_0\| + c$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ .

Per mostrare la equi-totale limitatezza delle  $v_n$ , si fissi  $\varepsilon > 0$ .

Sia  $k \in \mathbb{N}$  tale che  $k > \frac{M}{\varepsilon}(b^* - a)$ , e si considerino gli intervalli  $J_{k,1}, \ldots, J_{k,k}$ , che partizionano  $[a; b^*]$ ; fissato  $i \in \{1, \ldots, k\}$ , per ogni  $t, s \in J_{k,i}$  e per ogni  $n \in \mathbb{N}$  si ha

$$\|v_n(t)-v_n(s)\|=\left\|\int_a^t fig( au,u_n( au)ig)\,d au-\int_a^s fig( au,u_n( au)ig)\,d au
ight\|$$

Per definizione di  $v_n$ 

 $=\left\Vert \int_{s}^{t}fig( au,u_{n}( au)ig)\,d au
ight\Vert$ 

Per additività dell'integrale di Riemann rispetto all'intervallo di integrazione ([Proposizione 21.8])

 $\leq \left| \int_s^t \left\| fig( au, u_n( au)ig) 
ight\| d au 
ight|$ 

Per maggiorazione della norma dell'integrale di Riemann ([Proposizione 21.6]); il valore assoluto va inserito per ovviare al caso t < s

 $\leq \left| \int_s^t M \, d au 
ight|$ 

Per definizione di M e per monotonia dell'integrale di Riemann di funzioni a valori reali

\$=M

t-s

$$\leq M^{\frac{(b^*-a)}{k}}$$

In quanto  $t,s\in J_{k,i}$  e  $\operatorname{diam}(J_{k,i})=rac{b^*-a}{k}$ 

 $< \varepsilon$ 

Avendo supposto  $k > \frac{M}{\varepsilon}(b^* - a)$ 

Avendo quindi acquisito che V è una famiglia di funzioni equi-totalmente limitate, limitata in  $C^0([a;b^*],X)$ , per il [Teorema 4.2] si ha allora che  $\alpha(V) = \sup_{t \in [a;b^*]} \alpha(V(t));$ 

avendo ottenuto anche che  $\alpha(V(t)) = 0$  per ogni  $t \in [a; b^*]$ , si ha quindi  $\alpha(V) = 0$ .

Pertanto, V è totalmente limitato in  $C^0([a;b^*],X)$ ; essendo tale spazio completo in quanto X è uno spazio di Banach, ne viene che V è relativamente compatto.

Allora,  $\overline{V}$  è compatto, dunque lo è sequenzialmente; per definizione di V, segue allora che la successione  $\{v_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  ammette un'estratta  $\{v_{n_k}\}_{k\in\mathbb{N}}$  convergente in  $C^0([a;b^*],X)$ (cioè uniformemente) a una certa funzione  $u \in C^0ig([a;b^*],Xig)$ .

Si osserva ora che, per ogni  $t \in [a; b^*]$ , vale

$$u(t) = \lim_n v_{n_k}(t)$$

Per definizione di u e dal fatto che la convergenza uniforme implica la puntuale

$$=\lim_n \; \mathbf{x}_0 + \int_a^t fig( au, u_{n_k}( au)ig) \, dx$$
 Per definizione di  $v_{n_k}$ 

$$\mathbf{x}_0 + \int_a^t fig( au, u( au)ig)\,d au$$

La successione  $\{u_{n_k}\}_{k\in\mathbb{N}}$  converge uniformemente a u;

infatti,  $\{v_{n_k}\}_{k\in\mathbb{N}}$  converge ad essa uniformemente, ed è stato osservato che

$$\lim_n \|u_n - v_n\|_{C^0([a;b^*],X)} = 0.$$

Essendo  $f(\cdot,u_n(\cdot))$  uniformemente continua in quanto continua su  $[a;b^*]$  compatto, la

successione  $\big\{f\big(\cdot,u_{n_k}(\cdot)\big)\big\}_{k\in\mathbb{N}}$  converge uniformemente a  $f\big(\cdot,u(\cdot)\big);$ 

l'ugugaglianza si ottiene allora passando al limite sotto l'operatore integrale

Dunque, u(t) soddisfa le proprietà espresse all'inizio della dimostrazione, che è dunque conclusa.

# 

Sia  $[a;b] \subseteq \mathbb{R}$ .

Sia 
$$\mathcal{F}\subseteq C^1ig([a;b],\mathbb{R}ig)$$
.

Si supponga che la famiglia  $\mathcal{F}'=\{f'\mid f\in\mathcal{F}\}_{n\in\mathbb{N}}$  sia costituita da funzioni equi-continue ed equi-limitate.

Si supponga che esiste  $t_0 \in [a;b]$  tale che  $\mathcal{F}(t_0)$  sia limitato.

Allora,  $\mathcal{F}$  è relativamente compatto in  $C^1([a;b],\mathbb{R})$ .

### **Dimostrazione**

Sia  $\{f_n\}_{n\in\mathbb{N}}\subseteq\mathcal{F}$ .

Essendo  $\mathcal{F}'$  una famiglia di funzioni equi-continue ed equi-limitate, per il teorema di Ascoli-Arzelà ([Corollario 5.3]), la successione  $\{f'_n\}_{n\in\mathbb{N}}$  ammette un'estratta  $\{f'_{n_k}\}_{k\in\mathbb{N}}$ , convergente in  $C^0([a;b],\mathbb{R})$  (cioè uniformemente) a una certa funzione  $g\in C^0([a;b],\mathbb{R})$ .

La successione  $\{f_{n_k}(t_0)\}_{n\in\mathbb{N}}$  è limitata, essendo  $\mathcal{F}(t_0)$  limitato per ipotesi; per il teorema di Bolzano-Weierstrass, la successione  $\{f_{n_k}\}$  ammette a sua volta un'estratta  $\{f_{n_{k_r}}\}_{r\in\mathbb{N}}$  dimodoché  $\{f_{n_{k_r}}(t_0)\}_{r\in\mathbb{N}}$  converga in  $\mathbb{R}$ .

Per il teorema di scambio di limiti e derivate,  $\{f_{n_{k_r}}\}_{r\in\mathbb{N}}$  converge allora uniformemente a una certa funzione  $F\in C^1([a;b],\mathbb{R})$ , e si ha F'=g.

Ne segue che la successione  $\{f_{n_{k_r}}\}_{r\in\mathbb{N}}$  converge in  $C^1([a;b],\mathbb{R})$  a F; infatti, dotando tale spazio della norma del massimo, si ha

$$\|\cdot\|_{r} \|f_{n_{k_{r}}} - F\|_{C^{1}([a;b],\mathbb{R})} = \lim_{r} \max \left\{ \|f_{n_{k_{r}}} - F\|_{C^{0}([a;b],\mathbb{R})}, \|f'_{n_{k_{r}}} - F'\|_{C^{1}([a;b],\mathbb{R})} 
ight\} \ | \ ext{Per definizione di } \|\cdot\|_{C^{1}([a;b],\mathbb{R})} \ | \$$

 $|=\lim_r \max\left\{\|f_{n_{k_r}}-F\|_{C^0([a;b],\mathbb{R})},\|f'_{n_{k_r}}-g\|_{C^1([a;b],\mathbb{R})}
ight\}|$  Per quanto ottenuto prima |=0| In quanto  $\{f_{n_{k_r}}\}_{r\in\mathbb{N}}$  converge uniformemente a F, e  $\{f'_{n_k}\}_{k\in\mathbb{N}}$  converge uniformemente a g

Dunque, ogni successione in  $\mathcal{F}$  ammette un'estratta convergente in  $C^1([a;b],\mathbb{R})$ ; cioè,  $\mathcal{F}$  è relativamente sequenzialmente compatto, quindi relativamente compatto.

## Proposizione 29.5: Esistenza della soluzione di problemi di Cauchy alle derivate parziali

Sia  $[a;b] \subseteq \mathbb{R}$ .

Sia  $[c;d]\subseteq\mathbb{R}$ .

Sia  $f:[a;b] imes\mathbb{R} o\mathbb{R}$  una funzione continua.

Siano  $\alpha, \beta : [a;b] \to \mathbb{R}$  due funzioni continue.

Sia  $arphi \in C^1ig([c;d],\mathbb{R}ig)$ .

Sia  $x_0 \in [c;d]$ .

Esistono  $b^* \in ]a;b]$  e una funzione  $u \in C^1([a;b^*] \times [c;d],\mathbb{R})$ , dotata di derivata parziale seconda mista continua, dimodoché per ogni  $(t,x) \in [a;b^*] \times [c;d]$  valga

$$egin{cases} u_{tx}(t,x) = lpha(t)u_x(t,x) + fig(t,u(t,x)ig) \ u_t(t,x_0) = eta(t) \ u(t_0,x) = arphi(x) \end{cases}$$

### **Dimostrazione**

Si vuole applicare il [Teorema 29.3] allo spazio di Banach  $C^1([c;d],\mathbb{R})$ .

Si doti  $C^1([c;d],\mathbb{R})$  della norma della somma, puntualmente rispetto a  $x_0$ , che verrà denotata con  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$ ;

si consideri anche la norma del massimo in  $C^1([c;d],\mathbb{R})$ , denotata invece con  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^*$ .

Sia  $\rho > 0$ .

Sia  $g:[a;b] imes \overline{B}(arphi,
ho) o C^1ig([c;d],\mathbb{R}ig)$  la funzione definita ponendo

$$g(t,v)(x)=lpha(t)ig(v(x)-v(x_0)ig)+\int_{x_0}^x fig(t,v(s)ig)\,ds+eta(t),$$
 per ogni $(t,v)\in[a;b] imes\overline{B}(arphi,
ho).$ 

g è di classe  $C^1$ .

Si provi che g è uniformemente continua.

Essendo  $\alpha$  continua su [a;b] compatto, tale funzione è limitata;

sia dunque  $L = \sup_{t \in [a:b]} |\alpha(t)|$ .

Per ogni  $v\in \overline{B}(arphi,
ho)$ , si ha  $\|v-arphi\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}\leq 
ho$  per definizione;

dalla seconda proprietà triangolare e dalla definizione di  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$  segue allora che

$$\|arphi\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} + 
ho \ge \|v\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}.$$

Poiché le norme  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$  e  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^*$  sono equivalenti ([Proposizione 26.1]), esiste k>0 tale che si abbia  $\|v\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^* \le k\|v\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$  per ogni  $v\in C^1([c;d],\mathbb{R})$ .

Si ponga  $\sigma = k(\|\varphi\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} + \rho);$ 

dalle due disuguaglianze ottenute e dalla definizione di  $\|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^*$  segue allora che

$$\max\left\{\|v\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})}\,,\,\|v'\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})}
ight\}\leq \sigma$$
, per ogni  $v\in\overline{B}(arphi,
ho)$ .

Per quanto ottenuto prima, ne viene allora che  $|v(x)| \leq \|v\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} \leq \sigma$  per ogni  $v \in \overline{B}(\varphi,\rho)$  e per ogni  $x \in [c;d]$ .

Siano 
$$(t,v),(s,w)\in [a;b] imes \overline{B}(arphi,
ho)$$
.

Si ha

$$\|g(t,v)-g(s,w)\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}=ig\|lpha(t)v'(\cdot)-lpha(s)w'(\cdot)+fig(t,v(\cdot)ig)-fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})}+|eta(t)-eta(s)|$$

$$egin{split} &= \left\|lpha(t)v'(\cdot) - lpha(s)v'(\cdot) + lpha(s)v'(\cdot) - lpha(s)w'(\cdot) + fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left|eta(t) - eta(s)
ight| \\ &\leq \left\|lpha(t)v'(\cdot) - lpha(s)v'(\cdot)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left\|lpha(s)v'(\cdot) - lpha(s)w'(\cdot)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left\|fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left|eta(t) - eta(s)w'(\cdot)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left\|fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)
ight\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + \left\|eta(t) - eta(s)w'(\cdot) - eta(s)w$$

$$egin{aligned} &= |lpha(t) - lpha(s)| \|v'\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + |lpha(s)| \|v' - w'\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + ig\|fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + |eta(t) - eta(s)| \ &= |lpha(t) - lpha(s)| \cdot \sigma + L \|v - w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} + ig\|fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + |eta(t) - eta(s)| \end{aligned}$$

Si fissi ora  $\varepsilon > 0$ .

Sia  $\tilde{\delta} > 0$  dimodoché:

- $|\alpha(t) \alpha(s)| < \frac{\varepsilon}{4\sigma}$  per ogni  $t, s \in [a; b]$  con  $|t s| < \tilde{\delta}$ ; ciò è possibile in quanto  $\alpha$  è continua per ipotesi su [a; b] compatto, dunque è uniformemente continua.
- $\tilde{\delta} < \frac{\varepsilon}{4L}$ .
- $||f(t,x)-f(t,x)|| < \frac{\varepsilon}{4}$  per ogni  $t,s \in [a;b]$  e per ogni  $x,y \in [-\sigma;\sigma]$  con  $\max\{|t-s|,|x-y|\} < \tilde{\delta};$  ciò è possibile in quanto f è continua per ipotesi su  $[a;b] \times [-\sigma;\sigma]$  compatto, dunque è uniformemente continua.

•  $|\beta(t) - \beta(s)| < \frac{\varepsilon}{4}$  per ogni  $t, s \in [a; b]$  con  $|t - s| < \tilde{\delta}$ ; ciò è possibile in quanto  $\beta$  è continua per ipotesi su [a; b] compatto, dunque è uniformemente continua.

Sia 
$$\delta = \min\left\{ ilde{\delta}, rac{ ilde{\delta}}{k}
ight\}$$
.

Si osserva che  $|v(x)-w(x)|<\tilde{\delta}$  per ogni  $v,w\in\overline{B}(\varphi,\rho)$  con  $\|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}<\delta$  e per ogni  $x\in[c;d]$ . Infatti, si ha

$$v(x)-w(x)$$

$$\| \leq \| v - w \|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^*$$
 Dalla definizione di  $\| \cdot \|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}^*$ 

$$\leq k \|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$$
 Per costruzione di  $k$ 

$$< k\delta$$
 Avendo imposto  $\|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} < \delta$ 

$$< ilde{\delta}$$
 Dalla prima condizione nella costruzione di  $\delta$ 

Per ogni $(t,v),(s,w)\in [a;b] imes \overline{B}(arphi,
ho)$  con  $\max\{|t-s|,\|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}\}<\delta$ , si ha allora

$$\|g(t,v)-g(s,w)\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}$$

$$\leq |lpha(t)-lpha(s)|\cdot \sigma + L\|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} + ig\|fig(t,v(\cdot)ig) - fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} + |eta(t)-eta(s)|$$

Per la catena di disuguaglianze ottenuta prima

$$0<rac{arepsilon}{4}+L\|v-w\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})}+ig\|fig(t,v(\cdot)ig)-fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})}+|eta(t)-eta(s)|$$

Dalla prima condizione sulla costruzione di  $\tilde{\delta}$ , ed essendo  $\delta < \tilde{\delta}$  per costruzione di  $\delta$ 

$$<rac{arepsilon}{4}+rac{arepsilon}{4}+ig\|fig(t,v(\cdot)ig)-fig(s,w(\cdot)ig)ig\|_{C^0([c;d],\mathbb{R})}+|eta(t)-eta(s)|$$

Dalla seconda condizione sulla costruzione di  $\tilde{\delta}$ , ed

$$\leq rac{arepsilon}{4} + rac{arepsilon}{4} + rac{arepsilon}{4} + |eta(t) - eta(s)|$$

costruzione di  $\delta$ Dalla terza condizione sulla costruzione di  $\tilde{\delta}$ , in

essendo  $\delta < \tilde{\delta}$  per

quanto vale \$

$$\leq \frac{\varepsilon}{4} + \frac{\varepsilon}{4} + \frac{\varepsilon}{4} + \frac{\varepsilon}{4} = \varepsilon$$

Dalla quarta condizione sulla costruzione di  $\tilde{\delta}$ , ed essendo  $\delta < \tilde{\delta}$  per costruzione di  $\delta$ 

Resta da mostrare l'uniforme  $\alpha$ -Lipschitzianità di g rispetto alla seconda variabile.

Siano  $g_1, g_2 : [a; b] \times \overline{B}(\varphi, \rho) \to C^1([c; d], \mathbb{R})$  le funzioni definite ponendo rispettivamente

$$g_1(t,v)(x)=lpha(t)ig(v(x)-v(x_0)ig)+eta(t)$$
, per ogni $[a;b] imes\overline{B}(arphi,
ho)$  e per ogni $x\in [c;d]$ ,

$$g_2(t,v)(x)=\int_{x_0}^x fig(t,v(s)ig)\,ds$$
, per ogni $[a;b] imes \overline{B}(arphi,
ho)$  e per ogni $x\in [c;d]$ .

Si ha 
$$g = g_1 + g_2$$
.

Si osserva che, per ogni  $t \in [a; b]$ , la funzione  $g_1(t, \cdot)$  è Lipschitziana di costante L; infatti, si ha

$$\|g_1(t,v) - g_1(t,w)\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} = \|\alpha(t)(v'-w')\|_{C^0([a;b],\mathbb{R})} + |\beta(t) - \beta(t)| \quad \text{Per definizione di } \|\cdot\|_{C^1([c;d],\mathbb{R})} \text{ e di } g_1$$

$$=|lpha(t)|\cdot\|v'-w'\|_{C^0([a;b],\mathbb{R})}$$

$$\leq |lpha(t)| \cdot \|v-w\|_{C^1([a;b],\mathbb{R})}$$

Dalla definizione di  $\|\cdot\|_{C^1([a:b],\mathbb{R})}$ 

$$\leq L\|v-w\|_{C^1([a;b],\mathbb{R})}$$

Per definizione di L

Si osserva anche che, per ogni  $t \in [a;b]$ , la funzione  $g_2(t,\cdot)$  è a immagine relativamente compatta.

Infatti, si ha 
$$g_2ig(t,\overline{B}(arphi,
ho)ig)=ig\{\int_{x_0}^{\cdot}fig(t,v(s)ig)\,ds\mid v\in\overline{B}(arphi,
ho)ig\};$$

la famiglia delle derivate  $\{f(t,v(\cdot)) \mid v \in \overline{B}(\varphi,\rho)\}$  è costituita da funzioni equi-continue ed equi-limitate;

l'equi-limitatezza segue dal fatto che  $v(x) \in [-\sigma; \sigma]$  per ogni  $v \in \overline{B}(\varphi, \rho)$  e per ogni  $x \in [c; d]$ , per quanto osservato precedentemente, e dal fatto che  $f(t, \cdot)$  è continua su  $[-\sigma; \sigma]$  compatto, dunque è limitata;

l'equi-continuità segue dal fatto che  $f(t,\cdot)$  è continua, e dal fatto che le funzioni in  $\overline{B}(\varphi,\rho)$  sono equi-Lipschitziane; infatti, per ogni  $x,y\in [c;d]$  e per ogni  $v\in \overline{B}(\varphi,\rho)$  si ha

$$|v(x)-v(y)|=|v'(\xi)|\cdot |x-y|,$$
 Per il teorema di Lagrange per qualche  $\xi$  interno all'intervallo di estremi  $x$  e  $y$ 

$$\leq |v'|_{C^0([c;d],\mathbb{R})} \cdot x-y$$

Infine,  $g_2(t, \overline{B}(\varphi, \rho))(x_0) = \{0\}$ , che dunque è un insieme limitato.

Per il [Lemma 29.4],  $g_2(t, \overline{B}(\varphi, \rho))$  è allora relativamente compatto, dunque totalmente limitato.

Per ogni  $t \in [a; b]$ , la funzione  $g(t, \cdot)$  è allora somma di una funzione Lipschitziana di costante L e una totalmente limitata; pertanto, per la [Proposizione 28.8] si ha che  $g(t, \cdot)$  è  $\alpha$ -Lipschitziana di costante L, per ogni  $t \in [a; b]$ .

g soddisfa allora le ipotesi del [Teorema 29.3]; dunque, esistono  $b^* \in [a;b]$  e  $h \in C^1([a;b^*],C^1([c;d],\mathbb{R}))$ , dimodoché si abbia

$$egin{cases} h'(t) = gig(t,h(t)ig) & orall t \in [a;b^*] \ h(a) = arphi \end{cases}.$$

Sia allora  $u:[a;b^*] imes [c;d] o \mathbb{R}$  la funzione definita ponendo u(t,x)=h(t)(x) per ogni  $(t,x)\in [a;b^*] imes [c;d]$ .

Per la [Proposizione 26.4], u è di classe  $C^1$ , possiede derivata seconda mista  $u_{tx}$  continua in  $[a;b^*] \times [c;d]$ , e  $h'(t)(x) = u_t(t,x)$  per ogni  $(t,x) \in I \times [c;d]$ .

Per ogni $(t,x) \in [a;b^*] \times [c;d]$ , si ha allora

$$u_t(t,x) = h'(t)(x)$$
 Per quanto appena osservato 
$$= f(t,h(t))(x)$$
 Per costruzione di  $h$  
$$= \alpha(t) \big(h(t)(x) - h(t)(x_0)\big) + \int_{x_0}^x g(t,h(t)(s)) \, ds + \beta(t)$$
 Per definizione di  $f$  
$$= \alpha(t) \big(u(t,x) - u(t,x_0)\big) + \int_{x_0}^x g(t,u(t,s)) \, ds + \beta(t)$$
 Per definizione di  $u$ 

e inoltre si ha  $u(t_0, x) = h(t_0)(x) = \varphi(x)$  per ogni  $x \in [c; d]$ , per definizione di u e per costruzione di h.

Poiché u ammette in  $[a; b^*] \times [c; d]$  derivata mista per quanto osservato prima,  $u_t$  è parzialmente derivabile rispetto alla seconda variabile;

derivando quindi la legge ottenuta per  $u_t$  rispetto alla seconda variabile, si ricava che

$$u_{tx}(t,x) = lpha(t) \ u_x(t,x) + gig(x,u(t,x)ig)$$
 per ogni $(t,x) \in [a;b^*] imes [c;d].$ 

Inoltre, sempre dalla legge di  $u_t$  si ricava che  $u_t(t,x_0)=eta(t)$  per ogni  $t\in [a;b^*]$ .

Allora, u soddisfa le condizioni espresse nella tesi, che risulta pertanto acquisita.